



Judo

italiano



**“Matteo il
Superbo”**



Settembre 2017

Foglio informativo a cura dell'Associazione Judo Italiano

Foglio spedito via mail a tutti i soci e a tutti coloro i quali ne facciamo richiesta specifica. Le foto sono di Pino Morelli
Grafica Pino Morelli

La foto di copertina è di IJF

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea Regis
Giacomo Spartaco Bertoletti
Giancarlo Bagnulo
Emanuele Di Felicianantonio
Emanuele Giacomini
Ylenia Giacomi
Pino Morelli
Emanuele Perini
Fabio Tuzi

www.judoitaliano.it
info@judoitaliano.it
FB: judoitaliano

JUDO italiano
2

6



8



Settembre 2017

Editoriale 5

Si, va bene e dopo?

Campionati del Mondo 6

Budapest dal nostro "inviato" Giacomo Sparatoco Bertoletti

Il diario dei mondiali 8

Tutte le categorie

Campionati del Mondo 17

Visti da noi

Storia di tre piccoli Gladiatori 20

Una storia di Andre Regis

Mondofitness 2017 21

di Giancarlo Bagnulo



17



21

20



JUDOKA

Una nuova t-shirt per Judo Italiano.
Maglia con ideogramma spessoriato.
Stampa retro/avanti
Mis: S-M-L-XL-XXL-XXXL



JUDOKA

頑張る

Questa maglia è dedicata a tutti **judoka**, chi meglio di loro **Ganbaru** (頑張る) letteralmente "non cedere", traslitterato anche come **ganbaru**, è un verbo giapponese molto comune che significa, approssimativamente, "lavorare tenacemente in tempi difficili". La parola **ganbaru** è spesso tradotta nel significato di "fare del proprio meglio", ma in pratica significa fare tutto sé stessi in un obiettivo per portarlo a termine". Può essere tradotto nel significato di "persistenza", "tenacia", "risolutezza" e "duro lavoro".

Tornano in mente le parole di una poesia di W. Ernest Henley che dice:

Ringrazio qualunque Dio esista
Per la mia anima invincibile
Il mio capo è sanguinante,
Ma non chino.
E ancora la minaccia degli anni
Mi trova e mi troverà senza paura.
Non importa quanto stretto sia il
passaggio,
Quanto piena di castighi la vita,
Io sono il padrone del mio destino:
Io sono il capitano della mia anima.



Per info scrivere a:
vendite@judoitaliano.it

Si, va bene e *Dopo?*

I ragazzi della Nazionale Italiana che hanno partecipato ai Mondiali di Budapest si sono comportati bene e anche se qualche commento di malcontento è uscito fuori, tutto sommato, abbiamo una Nazionale che sa farsi temere a livello internazionale ma, più che altro, ha dimostrato che nel fare judo non teme il confronto. Sono gli altri a temere i nostri ragazzi e prova ne sono le due finali olimpiche svoltesi a questi mondiali. Tutte e due gli avversari erano più preoccupati di non far vincere i nostri ragazzi che di vincere loro, avevano impostato tutta la loro gara su Odette e Fabio e quando sono andati agli scontri successivi abbiano miseramente (si fa per dire) perso e neanche si sono avvicinati alla medaglia. Poi c'è stata la luce di "Matteo il Superbo" e ci ha fatto dimenticare le note dolenti. Ma tutti si sono dimostrati forti. Adesso speriamo che si continui così, è segno che la cura Murakami sta facendo bene. Chi conosce il judo sicuramente avrà notato il cambiamento, tacciano la malelingue. Ma, a me, sorge una domanda.

E dopo?

Molti anni fa, nell'altro secolo più precisamente, ad un allenatore feci questa domanda e mi rispose: del dopo se ne occuperà chi verrà dopo di me, io adesso mi accontento di prendere le medaglie che portano i miei atleti. Oggi siamo nell'altro secolo e non si può rispondere così, ce lo impongono i tempi (a parte che pure prima...Francia Docet).

Io ho un'idea.

Si potrebbe recuperare l'idea del "College di Brescia" che ha dato buoni frutti, però ampliarla.

Non bisognerebbe mai dimenticare la storia e chi l'ha fatta.

Dunque, dicevo, un college in ogni città dove per entrarci i ragazzi devono mostrare dei titoli o dove si prendano in esame tutti i ragazzi fino ai quinti posti della loro categoria maschile e femminile. Se volete possiamo chiamarla una "Preolimpica" dove i ragazzi si allenano tutti i giorni lavorando sulle basi e sui concetti di tattica e preparazione abbinata all'agonismo.

Una nota ambigua sarà la decisione su chi affidare i posti d'allenatore, che non dovrebbero mai essere inamovibili. Ci sarà la scelta per parentela, clientelare o per amicizia come siamo abituati ad aver visto in tutti questi anni o si potranno affidare gli incarichi per meriti veri a persona che non ha connubi con nessuno? Chi è che sceglie gli allenatori? I Comitati Regionali oppure la Federazione stessa, che sarebbe meglio?

Oppure non possiamo prendere in esame questo mio progetto (che va corretto, rivisto, ampliato) e continuare così.

Però una domanda mi sorge spontanea.

E dopo?

Pino Morelli

Campionati del Mondo Budapest 2017

Gli italiani sono più forti

Per questo servizio ci siamo fatti aiutare dal “nostro inviato” a Budapest **Giacomo Spartaco Bertoletti** editore di **“Samurai”** che ci ha gentilmente concesso la sua penna per annotare ogni giorno il diario di questi Mondiali.

Arte, cultura, sport

Il futuro passa dai Continenti

Budapest 26 agosto 2017

Il presidente Marius L. Vizer, nella mattinata aveva visitato i 3 Congressi Asia, Africa e Europa in programma a latere del Campionato del Mondiale Suzuki

In casa Eju, il presidente Vizer, portando il saluto, ha ricordato la partnership di IJF con CNN, esempio di quanto sia forte l'immagine del judo che entra nel novero dei grandi sport, tennis, rugby, eccetera, portando nuove possibilità di sponsor e ricavi per le federazioni

Il presidente Eju, Sergey Soloveychik ha consegnato al Presidente IJF Marius L. Vizer, il premio europeo della Eju dedicato al 65° Anniversario IJF per la fedeltà, professionalità e amicizia

La mostra IJF unisce arte e judo

Presentata la mostra d'arte IJF creata da Mark Pickering



con le opere di valenti artisti che hanno espresso i valori più alti dell'umanità

L'opera dei 5 artisti è stata esposta all'Accademia Ungherese delle Scienze, tra il Danubio e il ponte delle catene – a quattro passi dagli Hotel International e Sofitel – Gli artisti selezionati sono:

Andrei Sharov

Raymond Poulet

Fodor-Lengyel Zoltan

Eugen Vasile

Andrey Sharov

Neil Eckersley

Porcellana di Herend - Creatore delle miniature statue di Jigoro Kano

“Lo sport e la cultura danno spirito alla società. Il judo è un'arte della vita, un'arte del movimento e una filosofia”



Ha sottolineato il presidente Marius L. Vizer Scoperta la statua del "Suzuki World Championship 2017" nei giardini di rispetto all'Accademia delle arti. La scultura opera di Fodor-Lengyel Zoltan sarà poi esposta al Centro Olimpico di Budapest

Si parte

Oggi alle 14 presso l'Hotel Intercontinental il draw, l'accoppiamento per il Campionato Mondiali Suzuki per le 7 categorie individuale e a squadre

Seguirà conferenza stampa e riunione arbitri

Eju nuove sfide

Il presidente Sergey Soloveychik (Russia) ha concentrato in questi punti l'attività dei prossimi anni

Lo scopo sportivo

- migliorare la capacità competitiva delle squadre nazionali dell'EJU tramite OTC e lavorare con allenatori e arbitri europei
- sviluppare l'evento della squadra • progresso nella classifica mondiale di IJF per la qualificazione olimpica
- posizione dell'unione continentale leader a Tokyo 2020
- riconoscimento del programma della scuola ukemi da parte dell'OMS
- Progetto scolastico: altri 3 paesi pilota all'anno
- Migliorare il tuo club: 10 seminari all'anno con 100 partecipanti ciascuno
- l'espansione della partecipazione di judo a tutte le fasce d'età e di riunione al Judo Festival ogni anno
 - la creazione della piattaforma pedagogica Internet e del suo sviluppo
- Il settore dell'istruzione ha aumentato il calendario, dobbiamo sviluppare ulteriormente questo settore
- Marketing e Media
- programma spettatore - tribunale di appassionati
- aumenta il numero dei seguaci online e dei fan offline
- la collaborazione con nuovi sponsor e partner per la famiglia Judo Europea



NUOVI ELETTI

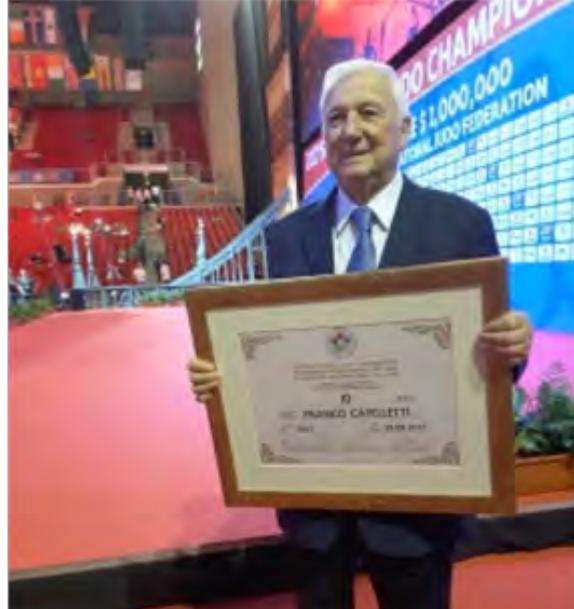
Fotografo: Carlos Ferreira

Nove presidenti degli Stati membri. • Jacek ZAWADKA (POL) • NASIROV Romano (UKR) • Kristiina PEKKOLA (SWE) • Felix THIEME (NED) • Cozmin Horea GUSA (ROU) • Jacques MARTENS (BEL) • Jorge FERNANDES (POR) • Pavel YASENOVSKY (BLR) • Vsevolods ZELONIJS (LAT)



Eju la nuova era

Budapest Hotel Intercontinental sabato 26 agosto 2017 Siamo ormai alle ultime battute diciamo di politica sportiva prima dell'evento del Campionato Mondiali di Suzuki di Judo (28 agosto – 3 settembre 2017), che lunedì si aprirà alle ore 10 alla presenza di zar Vladimir Putin Parliamo di questo 69° Assemblea ordinaria Eju (European Judo Union) gestita per la prima volta da quel Ezio Gamba campione a Mosca 1980, ora in veste di segretario generale.



Dopo una strabocchevole Assemblea IJF (International Judo Federation) con la rielezione per acclamazione di Marius L. Vizer alla presidenza (2017-2021), questa dell'Eju sembra ancor più ridotta rispetto alla realtà.

Parlando di Ezio Gamba – “Nato per vincere” come si intitolava il libro da noi fatto con Giorgio Sozzi (1940-2012). Il suo successo da atleta, coach, manager passa inevitabilmente dalla Russia – Mosca.

Altro che fortuna! Capacità umane incredibili Gamba sa sfruttare tutte le possibilità che la vita propone a tutti o più o meno! In un certo senso, da uomo di media l'Assemblea Eju mi sembra una ripetizione in piccolo – quasi in concorrenza- di quella IJF

L'Europa è il continente trainante nel Mondo dello sport, non solo per il judo, con i suoi 53 Paesi che spaziano dal Mediterraneo alle tundre dell'Euro Asia L'attività europea, nel quadro mondiale, rappresenta valori di assoluto risalto tecnico ed operativo

Anche la vecchia Europa basta guardare alla Francia con i suoi 650.000 licenziati per aver una conferma delle realtà

Qui in casa Eju, la Russia tiene banco, per i numeri, per gli sponsor, per gli impegni di calendario

Questo si evidenzia dopo l'intervento pragmatico del presidente Eju Sergey Soloveychik (Russia) e soprattutto da parte del suo staff operativo

Nella programmazione dei grandi avvenimenti di calendario, l'Italia a parte un buon numero di atleti sguinzagliati, non è tra i primi della classe.

Oggi per organizzare un torneo Eju/Ijf bisogna almento avere nel cassetto 200/300 mila euro, tanto per cominciare.

Cifre che i papabili sponsor nicchiano per un probabile mancato ritorno di immagine

Se... l'avventura federale (FIJLKAM) con la “Fox” darà i risultati sperati, sono certo che le cose cambieranno Sfogliamo attentamente “Il rapporto Eju” mi soffermo sul discorso “formazione” presentato con molto garbo e autorità da Jane Bridge – Charlot, vice presidente Molto è stato fatto e certamente molto si ha da fare E' un impegno oneroso in termini di investimento operativo ed economico, che dovrebbe cambiare l'immagine del judo europeo.

O meglio riportarlo sulla strada che il professor Jigoro Kano aveva manifestato.

C'è così tanto nei progetti Eju: Kata, competizioni, seminari, esposizioni simposi eccetera... che bisognerebbe iniziare da ieri.. più che da domani.

Al coffee-break l'intervento un po' casual del presidente IJf, Marius L. Vizer al quale Sergey Soloveychik (Russia) ha voluto conferire l'onorificenza continentale.

A seguire la medaglia d'oro per Kerr (Scozia) 10° dan, che ha da pochi giorni compiuto 80 anni!

Adesso la politica lascia il passo alle gare – shiai – domani 27 agosto il drawing e da lì i nostri azzurri (8) ELIOS MANZI (60 kg) FABIO BASILE (66 kg) ANTONIO ESPOSITO (81 kg) MATTEO MARCONCINI (81 kg) FRANCESCA MILANI (48 kg) ODETTE GIUFFRIDA (52 kg) EDWIGE GWEND (63 kg) ASSUNTA GALEONE (78 kg) Valuteranno se potranno farsi valere

Da Budapest, Gsb (Giacomo Spartaco Bertolotti) per Samurai mensile d'edicola e samuraishinbun pagina facebook

Draw

Suzuki World Championship – Judo Budapest
László Papp Budapest Sports Arena 27 Agosto 2017 Budapest Hotel intercontinental

Il momento degli abbinamenti di mondiale di record - 731 atleti - 126 nazioni - 440 Maschi e 291 femmine - 1 milione di \$ di premi

Salone delle cerimonie che a fatica riesce a contenere dirigenti e tecnici delle federazioni accreditate



Un breve saluto da parte del presidente Marius L. Vizer, che ringraziando dirigenti, coach ed atleti ha sottolineato l'importanza dei "media", proprio ora che è partito l'accordo – incredibile – con la CNN e l'Ijf

“Si aprono nuovi orizzonti per la nostra Federazione e per il judo mondiale. Siamo il terzo sport nell'universo olimpico e con 'Tokyo 2020' potremmo migliorare ancor più le nostre possibilità. Andremo nel Paese dove il judo è nato. Sono certo che avremo un successo grandioso. E la Cnn farà la sua parte”. Così ha specificato il Presidente Marius L. Vizer

Conferenza stampa

Cosa dire? Se no che, visti i risultati anche i pochi colleghi presenti sui 700 accreditati, non avevano nulla da chiedere – in sottoscritto incluso –

La prima giornata

Parliamo di gare

Categoria 48 kg femminile 35 judoka in gara

Categoria 60 kg maschile 59 judoka in gara

Nella categoria Femminile la Paula Pareto (Argentina) non potrà prendere parte al torneo per problemi fisici. L'azzurra Francesca Milani pur saltando il primo turno incrocerà la mongola naturalizzata kazaka Otgontsetseg Galbadrakh, numero uno del seeding e del ranking mondiale e bronzo olimpico a Rio de Janeiro.

L'azzurro Elios Manzi bronzo agli Europei (2016) incontrerà al primo turno il magiaro Csaba Szabó, Come nostra abitudine come "Samurai" (in edicola dal marzo 1976) non facciamo pronostici

Ad un Mondiale ci sono i migliori in assoluto prima o poi bisogna incontrarli!

Alla Cerimonia di apertura sarà presente zar Vladimir

Putin – Presidente Fed. Russa – e presidente onorario IJF accompagnato dal Primo Ministro Ungherese Viktor Orbán

L'8 azzurro

ELIOS MANZI (60 kg) IN GARA OGGI

Il ventunenne siciliano ha disputato un solo torneo quest'anno, ottenendo la medaglia d'argento all'European Open di Bucarest, che segnava il suo rientro alle competizioni dopo la rassegna olimpica. Primo turno contro l'ungherese Csaba Szabó,

FABIO BASILE (66 kg) in gara il 29 agosto 2017 Dopo la medaglia d'oro Olimpica ha disputato solamente il Grand Slam di Tokyo a fine anno, senza scalpore. Esentato dal primo turno preliminare, il campione olimpico combatterà contro il palestinese Simon Yacoub

ANTONIO ESPOSITO (81 kg) il gara il 31 agosto 2017 Il campione italiano della categoria fa oramai parte integrante del gruppo della nazionale. Esentato dal primo turno, combatterà contro il portoghese di origine georgiana Anri Egutidze

MATTEO MARCONCINI (81 kg) il gara il 31 agosto 2017 Un paio di giorni prima dell'inizio dei Mondiali, l'aretino compirà ventotto anni. Quinto ai Giochi Olimpici, Marconcini non ha vissuto una stagione degna di nota come quella dello scorso anno. Partirà direttamente dal secondo turno, dove affronterà il veterano montenegrino Srđan Mrvaljević

FRANCESCA MILANI (48 kg) in gara oggi La novità più importante per il judo italiano in questa stagione. Campionessa italiana assoluta dopo le tre medaglie degli anni precedenti, argento all'European Open di Bucarest e quinta al GrandPrix di Hohhot, la Milani disputerà il suo primo Mondiale senza pressioni, ma arrivando da un percorso sicuramente in ascesa. Partirà dal secondo turno contro la mongola naturalizzata kazaka Otgontsetseg Galbadrakh

ODETTE GIUFFRIDA (52 kg) in gara il 29 agosto 2017 I mesi dopo la conquista dell'argento olimpico non sono stati facili per la judoka romana (classe 1994). Il bronzo del GrandPrix messicano di Cancún ha rappresentato un passo avanti. Esentata dal primo turno, partirà contro la vincitrice del match tra la panamense Kristine Jiménez e la peruviana Brillith Gamarra Carbajal

EDWIGE GWEND (63 kg) in gara il 31 agosto 2017 La ventisettenne emiliana, nativa del Camerun, è stata tra le più attive della squadra azzurra in questo 2017: argento al GrandPrix di Tbilisi, settima agli Europei e terza al GrandPrix di Hohhot, Gwend è costantemente tra le migliori nei tornei ai quali prende parte. Primo incontro con la greca Ioulietta Boukouvava

ASSUNTA GALEONE (78 kg) in gara il 1 settembre 2017 La trentunenne napoletana sarà la veterana della squadra azzurra, e anche quest'anno ha dimostrato di meritare il suo posto in nazionale. La mancata qualificazione olimpica, per un soffio, non le ha tolto la motivazione. La Galeone è tornata vincendo il titolo italiano assoluto, conquistato addirittura per la settima volta in carriera, ed

ottenendo il bronzo al GrandPrix di Tbilisi. Primo turno contro sudcoreana Park Yu-Jin

Il galà

All'insegna di "Felicità"

Budapest teatro dell'Opera

Non si potrebbe pensare a un 65° anniversario così eclatante

Più che all'opera si potrebbe pensare di essere al Madison Square Garden di New York!

Certo dal Presidente Marius L. Vizer c'è da aspettarsi di tutto

E quando il tutto ti sembra incredibile dal mazzo esce il "Jolly" Albano Carrisi, che incontra gli altri 650 ospiti VIP Stilare ora, come ora, premi e nomi illustri, visto che è notte fonda cito...

Antonio Castro, figlio di quel Fidel (1926/2016) che ha appassionato i giovani della mia generazione

Premi alla carriera a un emozionatissimo M° Franco Capelletti – in pectoris 10° dan – e a Gianni Merlo presidente AIPS (International Sports Press Association), ed ad Envic Galea (Malta) per l'Accademia

Il tutto con la presenza di Francesco Ricci Bitti, presidente Asoif (Association of Summer Olympic International Federations)

Albano è una storia a parte... essendo all'Opera ad ascoltando le note del "Nabucco" di Giuseppe Verdi (1813-1901)



Ho ricordato il periodo storico della dominazione austriaca - o austro/ungarica – e la serata alla Scala di Milano dove scandendo i nomi di Verdi si ricordava Vittorio Emanuele Re d'Italia

Tempi lontani di una scuola che educava e insegnava ... un po' come il ju jitsu di Jigoro Kano (1860/1938)

Domani è già oggi ed è tempo di dimostrare il proprio spirito, coraggio e tecnica sui tatami dell'Arena intitolata al grande campione di boxe László Papp (1926-2003)

Da Budapest, Gsb (Giacomo Spartaco Bertolotti) per Samurai mensile d'edicola e samuraishinbun

Il capolavoro

Primo argento per l'Italia

Shabar – Carica ... non chiamateli Mongoli

Budapest giovedì 31 agosto 2017

JUDO italiano

10

Non si parla d'altro che della performance della mongola DORJSUREN Sumiya (categoria – 57 kg) contro la giapponese YOSHIDA Tsukasa 15 min di combattimento senza che "Mr Shido" entri a disturbare l'incontro

Non c'è da meravigliarsi del team Mongolia, preparazione fisica, determinazione, tecnica.

Al mattino vado a fare la corsetta con il team leader, mongolo e qualche volta anche con Yamashita e chiacchieriamo "Oggi il nostro Presidente della repubblica Khaltmaagiin Battulga – pratica judo – darà il ricevimento per il successo".

Mongolia, la terra del mitico Gegis Khan – detto Temujin Khan, il conquistatore, è un paese di circa 3 milioni di abitanti. Si conferma che non basta la legge dei grandi numeri, vedi la Francia con oltre 350.0000 licenziati – ci vuole amore, voglia di vincere: "non parole, fatti!"

Ho scambiato quattro chiacchiere con Neil Adams (Gb) oggi economista di grido e uno tra gli esperti IJF, di Fabio Basile: "... da una medaglia olimpica non ci si aspettava una vittoria per shido! Quando Basile aveva recuperato il wazaari (1/1) contro il coreano AN Baulqello era il momento per proseguire l'attacco. Invece ha perso il suo obiettivo preoccupandosi delle decisioni dell'arbitro!"

Che queste semplici parole possano servire a Fabio Basile per "scendere dalle stelle"!

E' il giorno dei numeri "3" ANTONIO ESPOSITO, MATTEO MARCONCINI, EDWIGE GWEND nell'ultimo girone d'agosto

Credo nelle concomitanze! E non nei pronostici, di molti soloni, maghi e chi più ne ha ne metta

EDWIGE GWEND: nonostante un sorteggio favorevole, dopo aver superato la greca loulietta Boukouvala e la australiana Katharina Haecker incappa in un ippon con la polacca Agata Ozdoba E' fuori

ANTONIO ESPOSITO ha pagato l'inesperienza contro il portoghese Anri Egutidze (2-0) E il Mondiale finisce alle prime battute

Il grande giorno di MATTEO MARCONCINI

L'aretino 5° ai Giochi Olimpici di Rio (2016) si fa valere subito contro il coriaceo montenegrino Srđan Mrvaljević e supera anche il belga Joachim Bottieau

Per frenare l'idolo locale Attila Ungvári ha bisogno di piazzare 2 wazaari (2-0)

La prima parte della giornata entra nei quarti per Marconcini che deve superare il mongolo Uuganbaatar Otgonbaatar già campione del mondo Marconcini oggi può



tutto e con ippon va alla finale

Sorpresa per il bronzo l'ungherese CSOKNYAI Laszlo subisce ippon dall'iraniano MOLLAEI Saeid (bronzo) Nell'altra pull il mongolo OTGONBAATAR Uuganbaatar e il russo KHALMURZAEV Khasan, medaglia olimpica, che con il suo bronzo completa le 3 medaglie di questi giorni (pochine per essere corretti)

Il capolavoro

L'iraniano Saeid Mollaei è un atleta coriaceo, Marconcini non si è fatto impressionare e con un wazaari va alla finale contro il tedesco WIECZERZAK Alexander

Marconcini contro il tedesco durante la finale, un'azione di strangolamento avvenuta a terra, Matteo si è visto costretto ad arrendersi al tedesco Wieczerek.

In campo femminile la francese AGBEGNENOU Clarisse torna sul tetto del mondo battendo la TRSTENJAK Tina (SLO).

Così anche la Francia ha un oro!!

Commento a caldo



La FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali) a Parigi ai Mondiali di lotta libera ha portato a casa un oro con Frank Chamizo

Nello stesso mese a Budapest il "team Italia" porta a casa un argento per il judo

Manca solo un piazzamento di grande valore per il karate e siamo a posto

La spedizione italiana, guidata dal presidente Domenico Falcone e dal segretario generale Massimiliano Benucci si può considerare superlativa

Certo domani c'è anche la trentunenne Assunta Galeone (categoria 78 kg), ma i conti si faranno domani Infine non scordiamo il 10° dan a Franco Capelletti, bresciano, chairman, Commissione IJF kata

... e Festa sia

Budapest 31 agosto giovedì 2017

In programma la cena d'onore presso la sede del Parlamento magiaro

La medaglia d'argento dell'aretino Matteo Marconcini, quinto a Rio 2016, non poteva passare inosservata Il pre-

sidente dottor Domenico Falcone e il segretario generale Massimiliano Benucci hanno voluto onorare il successo azzurro. L'Italia è 7° nel medagliere dietro a una Russia da rodare con un invito al Team maschile e la stampa italiana presente il ct azzurro il M° Kiyoshi Murakami raggiante il medico federale Fabio Fanton e sua eccellenza, il medagliato Matteo Marconcini

L'Italia era da 10 anni assente da medaglie ai Mondiali senior IJF Ristorante italiano "Brontolo", come il famoso nano dei 7 (siamo settimi appunto)

L'aneddoto

"Il proprietario Gianluigi Grandi è stato scolare della signora Mariuccia e allievo del M° Capelletti. Non si sa se il nome del locale sia stato intitolato a uno dei 7 nani o al M° Capelletti. Brontolo d'autore con il suo 10° dan IJF fresco di nomina"

E festa sia!

Grazie Matteo Marconcini e allo staff federale per il meritato successo! E siamo, solo, agli inizi del quadriennio olimpico



Aneddoto

Lunedì 28 agosto sera, circa un ora dopo la Cerimonia di apertura, la struttura TV montato sopra il palco delle autorità: Putin, Vizer, Orban è crollata! Penso... che i leader stiano pensando a itinerario eclettico secondo le proprie credenze religiose: ortodossi, cristiani, buddisti.

Veramente vale il detto: "lassù qualcuno ci ama!"

Il Galeone naviga...

Budapest 1 settembre 2017

Giornate da calibri pesanti categoria femminile -78 kg (31 judoka in gara) e -70 kg (44 judoka in gara), e maschile -90 kg (72 judoka in gara)

Attendiamo la prova dell'Assunta Galeone (31 anni) al primo incontro trova la sudcoreana Park Yu-Jin

Questa mattina rientrando dalla corsetta sensei Yamashita e il tecnico Mongolo abbiamo parlato dei Mondiali di Parigi dove aveva sbaragliato per Ippon l'ungherese ImreVarga (Bronzo)

Il colosso magiaro della "Spartakus" fu nostro ospite a Milano / Pala Lido per un eccitante serata di Judo – ora coordinatore, degli Amici del Judo, associazione a quel tempo creata da Cesare Barioli (1935/2012)

Insegnavo alla Spartakus, jujitsu che avevo portato qui a Budapest nel 1978.

Imre Varga il gigante buono ci ha lasciato qualche anno fa, stroncato dal male del secolo. Ricordi!

Nella giornata di ieri, oltre al successo di Matteo Marconcini (argento) kg -81 kg, l'Europa si è svegliata dal torpore di questi giorni.

La "grandeur con la AGBEGNENOU Clarisse e la Germania con l'oro di WIECZERZAK Alexander dominatore dell'incontro con il carabiniere Matteo Marconcini

Il Giappone per la prima volta in questi mondiali non sale sul podio più alto Anzi la medaglia olimpica Nagase è uscito nei preliminari

Dicono i giapponesi: "vincere o perdere è la stessa cosa" però bisogna raccontarla bene a Haruki Uemura presidente Kodokan e Yasuhiro Yamashita presidente delle federazione giapponese di judo

Neil Adam, telecronista si è presentato alletelecamere CNN, in modo professionale e appropriato Risultato dell'accordo firmato dal presidente IJF Marius L. Vizer con la CNN

Per il paraolimpico Ali Jawad (28 anni) noto senza gambe un attimo di meritata gloria nel vivere lo spirito del judo che ama e pratica dall'età di 11 anni

Il Galeone naviga...

Assunta Galeone non è di prima mano sui tatami.

Al primo incontro supera la coreana Park Yu-Jin

Al terzo turno – saltato il primo d'ufficio – Assunta Galeone elimina l'olandese Guusje Steenhuis, testa di serie numero uno del tabellone

Nessuna tecnica da ambo le parti durante il tempo regolamentare a parte l'intervento di "Mr Shido".

Si va al Golden score e per l'ennesima sanzione (1'35") arbitrale, passa agli ottavi

L'incontro importante è al quarto turno contro Marhinde Verkerk un'altra olandese

La partenopea tiene l'incontro sino al golden score poi per passività viene sanzionata.

Ci si batte per un possibile bronzo con la cubana Kaliema

Antomarchi per la cronaca va ricordato che il figlio di Fidel, Antonio Castro, è qui con un'ampia delegazione che si è impegnata a dar manforte all'Accademia IJF, diretta da Envic Galea

Non si può sempre insistere alla ricerca dello shido e la napoletana incappa in un ippon.

"Hasta la victoria siempre!"

Per la Galeone un settimo posto...!

Parliamo di donne

-70 kg un altro ora per il Giappone lanciato. Al László Papp Budapest Sports Arena, la ARAI Chizuru un po' sconosciuta ai fanatici delle previsioni, ha affrontato la portoricana PEREZ Maria sconfitta in ne waze

Fa testo, oggi, proprio Porto Rico e La Perez, che dal 1986, con la Santini (bronzo) non saliva sul podio ALVEAR Yuri (COL) per la terza volta medaglia iridata e così la BERNABEU Maria (ESP)

Kg 78 sorpresa la vittoria della brasilera AGUIAR Mayra sulla nipponica UMEKI Mami (JPN)

E' al golden score che la Aguiar piazza il waza ari decisivo Cuba per la prima volta, in questa categoria porta a casa, un bronzo con la AN TOMARCHI Kaliema (CUB) assieme alla POWELL Natalie (GBR) che ha contratto la sua prima medaglia iridata

Per la Assunta Galeone, un onesto 7° posto a fianco della TCHEUMEO Audrey (FRA)

Serbia... Serbia

Categoria 90 kg finale balcanica tra il MAJDOV Nemanja e lo sloveno ZGANK Mihael

Absolutamente non favorito. Anche in questo caso è al golden score che si decide l'oro, per shido.

Neo dell'incontro ... ma...

Un altro serbo, KUKOLJ Aleksandar divide il 5° posto con l'idolo di casa TOTH Krisztian (HUN) Serbia il primo titolo mondiale

Per una catenina

Incredibile disavventura per la georgiana Nino Odzeshvili (70 kg). La judoka ha dimenticato di togliere una collanina prima del combattimento, e da regolamento è stata squalificata con un hansoku-make. In quel momento aveva messo a segno un waza-ari sulla nigeriana Winnie Gofit, che invece si qualifica al turno successivo.

E' pur vero che la responsabilità è dell'atleta che deva sapere che non può portare nulla!

Nello stesso tempo il controllo dove era?

Domani le ultime categorie Donne +78kg e uomini: -100kg, +100kg

Nessun azzurro in gara

L'avventura nella pianura ungherese per i nostri 8 atleti

ELIOS MANZI (60 kg)

FABIO BASILE (66 kg)

ANTONIO ESPOSITO (81 kg)

MATTEO MARCONCINI (81 kg)

FRANCESCA MILANI (48 kg)

JUDOKA

Abbiamo capito che se vogliamo andare avanti con il nostro giornale, come voce libera del judo italiano, dobbiamo attingere a fondi diversi che non siano solo gli abbonamenti. Così abbiamo ideato questo marchio dedicato a tutti coloro che vivono il judo e abbiamo creato alcuni gadget sperando che vi piacciono. Grazie a tutti per il sostegno che vorrete darci.

T-Shirt



Portachiavi



Magneti



Informazioni: vendite@judoitaliano.it

ODETTE GIUFFRIDA (52 kg)

EDWIGE GWEND (63 kg)

ASSUNTA GALEONE (78 kg)

Si è conclusa con un successo se non atteso, benvenuto di Matteo Marconcini, con un argento dei grandi riflessi

Risultati uomini -90 kg

1. MAJDOV, Nemanja (SRB)

2. ZGANK, Mihael (SLO)

3. GWAK, Donghan (KOR)

3. MARGIANI, Ushangi (GEO)

5. KUKOLJ, Aleksandar (SRB)

5. TOTH, Krisztian (HUN)

7. GANTULGA, Altanbagana (MGL)

7. MEHDIYEV, Mammadali (AZE)

donne -70 kg

1. ARAI, Chizuru (JPN)

2. PEREZ, Maria (PUR)

3. ALVEAR, Yuri (COL)

3. BERNABEU, Maria (ESP)

5. GAHIE, Marie Eve (FRA)

5. NIANG, Assmaa (MAR)

7. KWON, Sun Yong (PRK)

7. PORTELA, Maria (BRA)

-78 kg

1. AGUIAR, Mayra (BRA)

2. UMEKI, Mami (JPN)

3. ANATOMARCHI, Kaliema (CUB)

3. POWELL, Natalie (GBR)

5. SATO, Ruika (JPN)

5. VERKERK, Marhinde (NED)

7. GALEONE, Assunta (ITA)

7. TCHEUMEO, Audrey (FRA)

Il giorno dei giganti

Budapest László Papp Budapest Sports Arena 2 settembre 2017

31 judoka al femminile per la categoria 78 kg e 55 al maschile nei -100 kg e 43 per i +100 kg

Siamo a livello “rambo”

Gli occhi sono puntati su Teddy Riner (Francia) e i nostri cugini transalpini con un suo possibile oro, migliorerebbero la loro posizione nelle speciale classifica per nazioni. Il francese della Guadalupa ricerca il 9 titolo iridato tra i pesi massimi.

Nel suo palmares troviamo due vittorie olimpiche (è il 13° nella storia del judo) anche se a Rio – ed io c’ero – l’arbitro lo ha favorito nella finale contro il Giapponese Hisayoshi Harasawa.

Come lui possiamo ricordare l’altro francese David Doulet, altro però massimo Harasawa non sarà alla finale grazie a “Mr Shido” contro l’autriaco Hegyl Stephan (Aut) che sarà in piedi qualche secondo contro il mongolo NALDAN Tuvshinbayar.

Lo shido è un problema che i tecnici dovranno valutare nel senso che non assegna la vittoria. Forse un “silver

score” di due minuti?

Neil Adams (Gb) il numero due degli anni 80/84 dietro ad Ezio Gamba, sottolinea che anche il wazaari che ingloba lo yuko, deve essere rivalutato dagli arbitri.

C’è da dire che il judo è divenuto più combattivo. Riner passa con fatica contro il georgiano Guram Tushishvili che aveva passato nel golden score una buona tecnica di wazaari.

Deluso il pubblico anche se Riner si sveglia e guadagna la finale (1/0) Brasile / Francia per l’oro.

Per l’oro

Il lupo WOLF Aaron (Giappone) contro il georgiano LI-PARTELIANI Varlam dopo due attacchi frontali nel golden score Wolf con un nome non certo da sol Levante, piazza un wazaari.

Delusione in casa Georgia!

Il Giappone con oggi ha accumulato 7 ori (su 14 categorie) e 4 bronzi.

Un bottino incredibile

Chi è il giapponese/Usa

Bronzo ai Mondiali cadetti, quest’anno ha vinto la rassegna giapponese guadagnandosi la convocazione.

Succede nell’albo d’oro della categoria al connazionale Ryunosuke Haga oggi eliminato al primo incontro per ippon dal russo ZANKISHIEV Kazbek (7°).

L’argento dei Rio 2016 GASIMOV Elmar (Aze) ha conquistato la sua prima medaglia iridata.

Categoria +78 femminile

Cina contro Giappone YU Song / ASAHINA Sarah

Le due leggiadre orientali fanno del loro meglio perché la CNN non debba chiedere una “doppia” ripresa vista la stazza.

Fai dello sport che ti fa bene!

L’ennesimo golden score la Yu ci prova ma spostare la sumotori Asahina ci vorrebbe una gru!

Per due shido possa la cinese Spettacolo... pietoso!

Il primo oro per la Repubblica di Cina

E così al Yu SONG – medaglia di bronzo ai Giochi di Rio 2016 – conserva il titolo Mondiale – Astana 2015 – delle donne +78kg.

Categoria kg +100

MOURA David Brasile e RINER Teddy (FRA), penso che il grande pubblico si aspettasse la sconfitta del fuoriclasse francese.

Ancora un golden score e non so come venne l’ippon.

Teddy Riner entra veramente nella leggenda.

E la “grandeur” è seconda nel medagliere.

Dire che mi ha entusiasmato, oserei troppo.. però chi vince ha sempre ragione. Riner è imbattuto da 7 anni, è tornato a vincere senza combattere.

Il campione della Guadalupa ha avuto timore contro il georgiano Guram Tushishvili campione talentuoso europeo. L’Italia che sino a ieri rientrava nei “top ten” i primi dieci ora è fuori... e passa al 12° posto. E domani sarà la gior-

nata delle squadre miste: ben 21
Una nuova esperienza

Risultati donne +78 kg

1. YU, Song (CHN)
2. ASAHINA, Sarah (JPN)
3. KIM, Minjeong (KOR)
3. KINDZERSKA, Iryna (AZE)
5. SAVELKOULS, Tessie (NED)
5. SAYIT, Kayra (TUR)
7. ANDEOL, Emilie (FRA)
7. CERIC, Larisa (BIH)

Risultati uomini 100 kg

uomini -100 kg

1. WOLF, Aaron (JPN)
 2. LIPARTELIANI, Varlam (GEO)
 3. DENISOV, Kirill (RUS)
 3. GASIMOV, Elmar (AZE)
 5. KORREL, Michael (NED)
 5. MAMMADOV, Elkhan (AZE)
 7. NIKIFOROV, Toma (BEL)
 7. ZANKISHIEV, Kazbek (RUS)
- +100 kg
1. RINER, Teddy (FRA)
 2. MOURA, David (BRA)
 3. NAIDAN, Tuvshinbayar (MGL)
 3. SILVA, Rafael (BRA)
 5. BOR, Barna (HUN)
 5. TUSHISHVILI, Guram (GEO)
 7. ALLERSTORFER, Daniel (AUT)
 7. OKRUASHVILI, Adam (GEO)

Medagliere

1. Japan (JPN) 7 4 1 1 0
2. France (FRA) 2 0 1 1 4
3. Mongolia (MGL) 1 1 4 1 1
4. Brazil (BRA) 1 1 2 0 2
5. Serbia (SRB) 1 0 0 2 0
6. China (CHN) 1 0 0 1 1
7. Germany (GER) 1 0 0 1 0
8. Azerbaijan (AZE) 0 2 2 2 1
9. Slovenia (SLO) 0 2 0 0 0
10. Russia (RUS) 0 1 3 1 2
11. Georgia (GEO) 0 1 2 2 1
12. Italy (ITA) 0 1 0 0 1
13. Puerto Rico (PUR) 0 1 0 0 0
14. Korea, South (KOR) 0 0 3 1 2
15. Great Britain (GBR) 0 0 2 0 1
16. Israel (ISR) 0 0 1 1 1
16. Uzbekistan (UZB) 0 0 1 1 1
18. Kazakhstan (KAZ) 0 0 1 0 2
19. Colombia (COL) 0 0 1 0 0
19. Cuba (CUB) 0 0 1 0 0
19. Spain (ESP) 0 0 1 0 0

19. Iran (IRI) 0 0 1 0 0
19. Poland (POL) 0 0 1 0 0
24. Netherlands (NED) 0 0 0 3 1
25. Hungary (HUN) 0 0 0 3 0
26. Kosovo (KOS) 0 0 0 1 1
27. Czech Republic (CZE) 0 0 0 1 0
27. Morocco (MAR) 0 0 0 1 0
27. Panama (PAN) 0 0 0 1 0
27. Portugal (POR) 0 0 0 1 0
27. Turkey (TUR) 0 0 0 1 0
27. Ukraine (UKR) 0 0 0 1 0
33. Austria (AUT) 0 0 0 0 1
33. Belgium (BEL) 0 0 0 0 1
33. Bosnia-Herzegovina (BIH) 0 0 0 0 1
33. Belarus (BLR) 0 0 0 0 1
33. Democratic People's Republic of Korea (PRK) 0 0 0 0 1
33. Chinese Taipei (TPE) 0 0 0 0 1

Il Sol Levante abbaglia il mondo

Budapest 3 settembre 2017

Competizione dedicate alle squadre (21 team) miste

La formula che farà parte del programma olimpico di Tokyo 2020

Tra i nomi illustri delle grandi squadre Giappone/Russia/ Cuba/ Francia figura anche l'Algeria

L'Italia è assente! Motivo? Lasciamo la risposta alla Commissione tecnica che mi auguro decida, presto, di inserire questa competizione nella finale del Campionato italiano

Mentre si susseguono i vari incontri sostenuti da un tipo da stadio, più che da dojo, bisogna soffermarsi sulle prime considerazioni su "Suzuki World Championship" di Budapest

Le prime

L'Ungheria, paese ospitante che ha fatto le cose in grande non porta a casa neppure una "medaglietta"... 3 quinti che lasciano un po' d'amaro in bocca.

Un investimento grande come questo del Mondiale Suzuki IJF meritava un miglior risultato per i magiari. Budapest ha ospitato quest'anno i Mondiali di nuoto, ginnastica, ora il judo, e presto la kickboxing Wako che dopo tanti anni ritorna in grande nel paese di Ricci. A quel tempo con Ennio Falconi, presidente, ero il segretario generale della Wako. Chissà se in casa Fikbms (Federazione italiana kickboxing, muay thai, savate shoot boxe) se ne ricordano!

La seconda

In ordine pratico il secondo posto, nella classifica per nazioni della Francia.

Se non ci fosse stato un certo Teddy Riner... ma c'è. Intervistato a caldo: ... "sono soddisfatto perché ho trovato avversari che hanno attaccato!"

Sì, oltre che un occhio - per non dire due - di riguardo da parte degli arbitri

Sappiamo che la Francia ha un peso politico notevole ma una tiratina d'orecchio ai giudici sarebbe dovuta!

La terza

Casa Italia il risultato di Marconcini (anni 28) è un prestigioso risultato dell'atleta aretino e del ct M° Murakami Questo no implica che atleti/e come la Gwend, al momento opportuno non sappia sfruttare le occasioni Che dire della Odette Giuffrida argento di Rio? Strategia di gara sbagliata, e il risultato la dice lunga Poteva essere l'occasione della competizione mista per rodare qualche giovane rampante Esposito si è trovato perso nel bailamme mondiale. Esperienza e risultati verranno

Tornando al Mondiale ben 23 paesi medaglisti: Giappone (7 ori, 4 argenti, 1 bronzo) Francia (2 oro e un bronzo), Mongolia (ora argento e 4 bronzo)

Stupefacente la medaglia d'argente della PEREZ Maria Porto Rico.

Dove il judo certo non brilla come numero di praticanti. E la Serbia che si piazza al 5° posto con un oro e 2 quindi posto

La Russia sta appena nei Top Ten.

A latere encomio all'arbitro cinese, in pensione, Wang Guaoqiao da parte del Capo arbitri Carlos Barcos e Jan Snijders

Lo sconosciuto, se vogliamo nippono – Usa WOLF Aaron anni 21, con o –uchi – gari, ha tolto la scena a LIPARTE- LIANI Varlam (Georgia) argento di Rio 2016.

Così l'atleta della Tokai University salva l'onore giapponese nella categoria -100 kg dove il compagno di squadra Haga Ryunosuke è uscito al primo turno.

A latere del mondiale ho conosciuto lo scultore del monumento al judo – posato di fronte all'Hotel Four Season nobile Eyema Zoltan Gabor Jodor Lenyer che verrà inserita nel museo Nazionale

Verso i quarti

Corea e Giappone hanno una marcia in più Giappone elimina Ucraina (5-1) e Germania (5-1)

La Corea supera prima la Gran Bretagna (4-2) e a seguire la Francia (2-4)

Russia elimina l'Olanda (4-2) e la Georgia (5-1)

Brasile Polonia (4-2) e con il Canada (5-4)

Così le quattro semifinalisti

Emerge su tutti il problema Femminile.

Vedi Georgia e Germanai

E dire che in questo Mondiale è possibile inserire nuovi elemendi essendo la qualificazioni atleti libera

Per Tokio 2020, bisognerà qualificare gli atleti con saggezza se si vuole competere degnamente a squadre. Strategie da mettere in campo

Verso l'oro

Giappone che supera (5-1) la Corea Brasile che elimina la Russia Per il terzo posto Canada/Corea e Russia/Francia. Vincerà il segretario Generale IJF, Jean-Luc

JUDO italiano

16

Rouge o quello della Eju Ezio Gamba?

Verso la conclusione

Cerimonia per i 9 atleti che faranno parte della Commissione IJF e il passaggio della bandiera dalle mani di Laszlo Toth che passerà a Baku per i Mondiali 2018 (Arzerbaijan)

Nella tribuna d'onore arriva l'Avvocato Thomas Bach (Ger), olimpionico di scherma e ora potente presidente del Cio

Come sembra lontana la rottura tra Vizer/Bach consumata a Soci (Russia) durante l'Assemblea di SportAccord (2015)

Francia/Russia un perentorio 5-1 ed è bronzo per i Transalpini

Questo campionato non è certo stato florido per il team di zar Vladimir Putin

Con la formula di Vizer con tornei, Gran Slam e altro nel mondo, oggi il livello tecnico e così alto che non ci sono maghi che tengano.

Campioni o no, tutti possono vincere o perdere nel giro di attimi

Lo si è registrato bene nelle categorie pesanti, Teddy Riner, a parte!

Canada Corea non è bastato il coraggio del team Canadese per battere la Corea (5-1)

La finale

Conclusione tutta niponica (6-0)

Tsukasa Yoshida vs Rafaela Silva

Soichi Hashimoto vs Marcelo Contini

Chizuru Arai vs Maria Portela

Kenta Nagasawa vs Victor Penalber

Sarah Asahina vs Maria Suelen Altheman

Takeshi Ojitani vs Rafael Silva

Si chiudono i battenti con l'inno del Giappone e le premiazioni finali da parte di Thomas Bach, Marius Vizer presidente IJF, Loszlo Toth presidente Federazione ungherese di judo

Il Giappone ha concluso il suo percorso vincendo sempre 5-1 ha invece chiuso con un 6-0, il massimo possibile Mentre lo staff inizia a togliere i tatami non ci rimane altro che pensare al rientro. 12 giorni sono pesanti anche per chi come il sottoscritto è allenato a queste maratone

Teams

1. Japan (JPN)

2. Brazil (BRA)

3. France (FRA)

3. Korea, South (KOR)

5. Russia (RUS)

5. Canada (CAN)

7. Germany (GER)

7. Georgia (GEO)

Da Budapest, Gsb (Giacomo Spartaco Bertoletti) per Samurai mensile d'edicola e samuraishinbun pagina facebook e per "Judo Italiano"

Campionati del Mondo Budapest 2017

Visti da noi

Abbiamo seguito i mondiali in diretta su internet, come tutti voi che non siete andati a Budapest e vi vogliamo raccontare come l'abbiamo vissuta

Fabio Basile vince agilmente con il palestinese Yacoub Simon, quasi in supplax perché An ha vinto con lo spagnolo Uriarte e allora ha pensato bene di non stancarsi troppo.

Odette al suo primo combattimento contro l'ostica Jimenez ma le danno, a sorpresa, un wazari contro che poteva essere al massimo uno "yuko" per cui nulla di fatto. Ma 10 secondi dopo, ripresasi dalla sorpresa fa ippon alla sua avversaria con de ashi barai/tani otoshi.

In un combattimento bellissimo dove Fabio si è trovato in svantaggio per ben due volte ha rimontato lo svantaggio con il "piede di Dio", facendogli da ashi barai. Quando è andato al golden score penso che An doveva essere ammonito più volte per falsi attacchi però all'ultimo, l'ammonizione l'ha presa Fabio per un attacco che non aveva senso forse dovuto alla smania di vincere. È stato un bell'incontro con due grandi campioni che hanno combattuto fino all'ultimo e non si sono risparmiati.

Inizia bene Edwige e in pochi minuti, il tempo di



osae komi, fa fuori la greca Boukouvala. Neanche si è riscaldate però l'abbiamo vista sveglia e reattiva. Ha approfittato del fatto che la greca è andata a terra e subito le ha fatto un tate shio gatame perfetto. Grande Gwende. Vai!!!

Diventano tutti forti quando incontrano gli italiani. Questo montenegrino sembrava tutto volto a non far fare le prese a Matteo, ci metteva una forza inaudita. Comunque Matteo dopo aver provato due o tre tomoe nage, dove ha subito un'ammonizione, ci ha provato con due morote e anche qui ha subito un'altra ammonizione. Il combattimento l'ha fatto soltanto Matteo e Mrvaljec (medaglia d'argento ai Campionati del Mondo di Parigi 2011) si limitava a prendere le prese con forza. Alla fine Matteo ha fatto un o uchi gari da manuale e, fortunatamente, l'arbitro ha concesso l'ippon.

Gli arbitri, mi dispiace dirlo, hanno tutti lo stesso copione.

Vedremo più avanti.





Non c'è niente da fare per Antonio contro Anri Egidze (Por) (Junior European Championships 2016: 2 posto, European Open Madrid 2016: 1 posto, Junior European Cup Leibnitz 2016: 1 posto) perché con un tai otoshi e un o uchi gari ha chiuso la partita. A niente sono valsi i continui attacchi per riprendere le redini del combattimento. Finisce qui la gara di Antonio purtroppo.

Si presenta bene Edwige sul tatami. Va subito all'attacco dell'ostica Haecker (Aus) (Oceania Championships Senior 2017: 1 posto, Oceania Championships Seniors 2016: 1 posto, Oceania Championships Seniors 2015: 1 posto) ma non riesce a fare punto poi su un entrata dell'avversaria porta un o uchi gari che gli fa guadagnare un waza ari che la porta a vincere. Grande Gwende. Matteo incontra il belga Bottieau (Masters 2016: 2posto, Grand Prix Dusseldorf 2016: 1posto, Grand Prix Dusseldorf 2015: 1 posto) col quale già aveva vinto alle olimpiadi di Rio. Il belga, appunto perché lo conosceva ha impostato il suo combattimento fidandosi sulla sua resistenza del braccio destro. Matteo dopo aver provato per tutto il tempo a smuoverlo l'ha "pizzicato" a terra e dopo aver provato con diverse osae komi gli ha tirato Ude Hishiji e ha vinto il combattimento al golden score. Bene così Matteo. Gwende sempre con la solita lena si presenta all'incontro con la polacca Ozdoba (Grand Slam Abu Dhabi 2014: 3 posto, European Championships Se-

niors 2014: 3 posto, Minsk European Open 2017: 1 posto) e dopo una schermaglia fatta di prese e falsi attacchi la Ozdoba la prende a terra e tenta Ude Hishiji, sembra che Gwende possa resistere ma dopo un po di ribaltamenti cede alla leva. Peccato perché stava facendo una buonissima gara, si è fermata ad un incontro per aspirare al podio. Grande onore a Edwige che io personalmente non la vedevo combattere così da molto tempo. Brava.

Marconcini deve fare l'incontro con il padrone di casa Ungvari Attila (Ekaterinburg Grand Slam 2017: 2 posto, Dusseldorf Grand Prix 2017: 2 posto, Cancun Grand Prix 2017: 3 posto) per aspirare al podio. Ma Matteo è magnifico prima infila un o uchi gari e poi un drop seoi nage aggiudicandosi il combattimento. C'è da dire che a questo focoso ragazzo ungherese non gli ha concesso niente anche se si vedeva, risentiva dal golden score dell'incontro precedente

Matteo il Superbo è in semifinale. Si è levato di torneo il mongolo Otgonbaatar (Baku Grand Slam 2017: 3 posto, Grand Slam Paris 2015: 3 posto, World Championships Rio de Janeiro 2013: 5 posto) e in semifinale deve vedersela con l'iraniano Mollaei (Baku Grand Slam 2017: 2 posto, Asian Championships Seniors 2017: 2 posto, Tbilisi Grand Prix 2017: 3 posto). Adesso metticela tutta Mattè. L'Italia chiamò.

Matteo il Superbo è in finale contro il tedesco WIECZERZAK (Grand Slam Tyumen 2015: 3 posto, Grand Slam Tokyo 2014: 2 posto, Grand Prix Samsun 2014: 2 posto) dopo aver vinto con l'iraniano Mollaei. Un risultato storico per questo ragazzo che sta dando il meglio di se da quando ha fatto la qualificazione per Rio. Matteo il Superbo metticela tutta e conquistati il tuo sogno, te lo sei meritato. Forza, Daje Mattè. L'Italia chiamò

Susi Galeone dopo aver regolato con Park Yujin (Asian Championships Seniors 2017: 3 posto, Grand Slam Tokyo 2016: 2 posto, Grand Prix Ulaanbaatar 2016: 3 posto) passa all'incontro con l'olandese Steenhuis (Baku Grand Slam 2017: 1 posto, Paris Grand Slam 2017: 3 posto, Grand Slam Abu Dhabi 2016: 1 posto) 1° posto nel ranking e anche qui vince per somma di ammonizioni passa agli ottavi di finale dove deve vedersela con l'altra olandese Verkerk (Baku Grand Slam 2017: 2 posto, World Championships Rio de Janeiro 2013: 2 posto, Grand Slam Abu Dhabi 2015: 1 posto) 11° posto nel

ranking. Daje, forza Sosa, metti la medaglia al collo di Iris. Forza siamo tutti con te!!!

Sosa non ce l'ha fatta, dopo un combattimento finita al golden score si fa ammonire per passività. E' stata ripescata e può andarsi a prendere una medagli di bronzo. Daje Sosa, ancora un piccolo sacrificio, un piccolo sforzo per farti entrare nella storia.

Purtroppo a Sosa non le è bastato andare convinta sul tatami perché la cubana Antomarchi Kaliema le fa un ippon di tani otoshi. Finisce la gara al 7° posto però lode a questa ragazza che diventa sempre più forte. In definitiva la nostra nazionale ci è piaciuta perché ha salito il tatami con grinta e determinazione da parte di tutti i componenti e poi erano seguiti da una staff di tecnici impareggiabile. Per capirlo meglio basti vedere il "combattimento" fatto da Roberto Meloni con la sua sedia a bordo tatami. Sugeriva, mimava se la prendeva con l'arbitro quando c'era qualche punteggio che non gli andava bene. È stato l'anima dei nostri atleti e li ha sospinti quando erano in fase calante. Un vero toccasana per i nostri ragazzi. Che squadra! Meritavamo di più ma non possiamo lamentarci perché adesso, quando



ci vedono che montiamo sul tatami il rispetto che ci rivolgono ce lo siamo meritati. Che bella squadra. Forza ragazzi.

JUDOKA

Nuovi Arrivi



Maglia Tokyo
Cotone Bianco
100%
€ 15,00

Made in Italy



Per Info scrivete a:
vendite@judoitaliano.it

Storia di tre piccoli **Gladiatori**

Una storia di ordinaria amministrazione che si ripete da tanto tempo fuori dai riflettori, fuori da sensazionalismi come è d'uso fare tra i judoka. Abbiamo ritenuto farvela conoscere perché ci ha colpito per la sua semplicità e il suo grande amore per il judo e l'amicizia che insita nella storia. Praticamente il judo in ogni sua forma.

di **Andrea Regis**

Questa è la storia di 3 piccoli gladiatori che oggi hanno dato una dimostrazione di compattezza e solidità degna di lode. 3 pesi (81, 90, +90) su 5 disponibili, ci mancavano i pesi leggeri (66 e 73). In mattinata, all'ingresso in arena per il primo incontro, i mongoli ci hanno guardato e ci hanno deriso: cosa mai avrebbero potuto fare 3 damerini contro 5? Risultato secco: 3 a 2 per noi! Cuore e coraggio di Enzo, che ha combattuto contro l'uomo più pesante dell'universiade del judo con i suoi 197,5kg... Secondo incontro: Lituania. Anche qui non si può sbagliare! E non abbiamo sbagliato: un altro 3 a 2! Quarti di finale con l'Ucraina. Ormai più nessuno ci sottovaluta, nell'aria si avverte che quei tre damerini si sono trasformati e possono compiere l'impresa oggi: così è! 3 a 2 nuovamente! Il pubblico ormai è tutto con noi! Enzo in un incontro risolto in zona Cesarini chiama la folla, chiede di supportarci e l'atmosfera diventa magica! È il momento della semi, il Giappone è superiore a noi e ci impone una pesante sconfitta 4 a 1. Vince il sottoscritto dopo 8.30 minuti di incon-

tro... schiumata pazzesca, ma utile per far capire alla squadra che oggi tutto può accadere. Quasi non ci accorgiamo di essere arrivati al momento della finale contro la Germania, da sempre squadra ostica e ben preparata. Abbiamo dato tutto, io vinco al golden score, Mung pesca il suo avversario con un ippon seoi nage fulminante.. e sognamo! Tocca a Enzo, stremato per i problemi al collo che già da un pó di tempo lo tormentano, sommati con le 3 gare qui disputate. Purtroppo il cuore e la tenacia non bastano ed un wazari segnato dalla giuria e per me poco comprensibile, segna la nostra sconfitta. 2 a 3 e fine del sogno! Grazie ragazzi, grazie squadra! Non siamo saliti sul podio, ma non abbiamo perso! Le emozioni di oggi rimarranno per sempre nelle nostre menti ed anche nei ricordi dei presenti che hanno vissuto direttamente la magia della gara! Da Capitano di questa Nazionale universitaria ringrazio ragazzi e ragazze (protagoniste anche loro di una gara encomiabile conclusasi al quinto posto)... vi voglio bene.



MONDOFITNESS 2017

L'Area Arti Marziali e Sport di Combattimento ACSI : un grande successo !

Dopo ben 100 giorni di sport, musica e divertimento, domenica 10 settembre si concluderà con un grande evento finale l'edizione 2017 di Mondofitness.

Edizione come sempre con numeri da record e un closing party ricco di sorprese ed appuntamenti.

Un traguardo da festeggiare per l'evento sportivo più importante dell'estate romana, che ogni anno accompagna e entusiasma migliaia di "atleti" che restando nella capitale anche nei mesi estivi possono continuare ad allenarsi in un villaggio polisportivo a cielo aperto di 35.000 metri quadrati.

Quest'anno Mondofitness ha cambiato location e preso dimora presso il bellissimo stadio Paolo Rosi in Via dei Campi Sportivi 37 (Acqua Cetosa). Per tutti gli appassionati



di Sport a conclusione della diciannovesima edizione ancora una volta numeri importanti, a testimonianza di come si tratti ormai della manifestazione sportiva davvero più importante d'Italia.

Tre mesi di grande affluenza, 500.000 presenze che da giugno ad oggi hanno seguito con entusiasmo i tanti corsi di spinning, striding, rowing, bag, arti marziali, gli sport acquatici presso l'area piscine e hanno affollato la sala pesi allestita con i macchinari di ultima generazione della Panatta. Tre campi di Beach Volley, un campo da Paddle Tennis sempre pieni di gente di tutte le età dalla mattina alla sera. Senza dimenticare poi le lezioni dei grandi trainer italiani e internazionali del Fitness tra cui Gil Cooper.

Lo sport, il Fitness e le Arti Marziali in mezzo alla gente, per sfatare il mito che siano riservate ad una cerchia ristretta di persone dunque, con musica e voglia di passare qualche ora insieme all'insegna del benessere, sia fisico che mentale.

Un progetto, quello di Mondofitness, che ha nuovamente puntato su un corretto stile di vita sia dal punto di vista alimentare che ambientale e sulle attività sociali, oltre che sportive, premiato anche quest'anno dal successo dei numeri e delle tante persone che lo hanno visitato.

Nell'estate 2016 la stagione Mondofitness per l'Area ACSI Arti marziali fu un successo per numero di presenze e adesioni ai Corsi e ai Galà/eventi di Sport



da Combattimento ed era francamente difficile pensare di poter far meglio.

Invece il risultato è stato superato e, dopo un lavoro di programmazione partito da Gennaio, battendo ogni previsione sono stati aumentati i numeri della precedente stagione con punte da record.

Un grande successo quello dell'area Arti Marziali e Sport da Combattimento ACSI abilmente diretta come sempre da Gianluca Nirchio con la supervisione di Giancarlo Bagnulo.

- N. 4 Aree "Tatamix" 10 metri per 10 , N. 1 Ring 6 metri x 6 e N. 2 Ring 4 metri x 4 metriche hanno ospitato 23 Corsi di due o tre volte a settimana di Arti Marziali e Sport da Combattimento
- Circa 1.200 persone tra abbonati mensili e giornalieri che hanno preso parte a lezioni aperte al pubblico, indirizzate sia a principianti che ad esperti del settore.
- Ben 11 Eventi tra Riunioni di Pugilato, MMA, Kick Boxing e K1 in cui hanno incrociato i guanti oltre 500 atleti tra amatori e professionisti del calibro di Umberto Lucci, Emanuele Della Rosa e Fabio Mastromarino. Un grosso ringraziamento v'è fatto agli organizzatori di queste manifestazioni Emiliano Di Nicola, Fedele Bellusci, Umberto Lucci, Massimo Barone, Marco Ciccone della Legios Team di Alessio Sakara, Alessandro Luciani e Riccardo Lecca.
- N. 2 Raduni Nazionali della scuola "Tribe" di



Federico Tisi e della scuola "Flow" di Andrea Verdemare di Brazilian Jiu Jitsu con circa 200 presenze sul tatami.

- Raduno Nazionale di Muay Thai IMBA del Maestro Marco De Cesaris con circa 100 presenze sul tatami.
- Corsi di Formazione tra cui quelli Kick Boxing organizzati da Antonio Martino e Luca Martorelli, bellissimi Stage tra cui quello di Aikido della scuola Atago del Maestro Andrea Uboldi e quello di Wing Tchun della SIDP del Maestro Francesco Procaccini.
- Presenza sui nostri Tatami dei migliori Fighter tra





cui ricordiamo Giovanni De Carolis (Campione Mondiale WBA pugilato), Alessio Di Chirico (Fighter di MMA nella promotion UFC), Micol Di Segni (Fighter Professionista MMA), Serena Gabrielli (Pluricampionessa Europea e Mondiale di Brazilian Jiu Jitsu), Elio Verde (Olimpionico di Judo).

Un mondo da scoprire per chi ci si avvicina per la prima volta, in cui la curiosità supera la diffidenza e anche per chi già praticando da tanto tempo ha l'occasione di confrontarsi con realtà differenti.

Tra i tanti obiettivi quello di sensibilizzare alla pratica di queste discipline, viste quasi sempre come un tabù, i tanti visitatori che a digiuno di nozioni pratiche specifiche hanno trovato lo stimolo giusto per provarle.

Le Arti Marziali e gli Sport da Combattimento sono per tutti e non per pochi, ed è proprio per questo che per

gli istruttori, che arrivano numerosi per far conoscere la loro disciplina, Mondofitness è una vetrina per mostrare sia l'arte marziale che insegnano, sia il loro modo di insegnare.

Le discipline che si sono alternate sono JU JITSU TRADIZIONALE E MODERNO, BRAZILIAN JU JITSU, JUDO, KICK BOXING, K1, KRAV MAGA, KUNG FU SHAOLIN GUANG, MUAY THAI, TAE KWON DO, THAI BOXE, WING TSUN SIDP, GRAPPLING, MMA, KARATE, KAJUKEMBO, AIKIDO, SANDA, KUDO, CAPOEIRA, PUGILATO.

Mondofitness : Sport, Fitness e Arti Marziali appunto, ma senza tralasciare il sociale. Grande attenzione è stata data non solo ai grandi, ma anche ai bambini, con le attività del Campus, che per 96 giorni ha accolto oltre 1.000 presenze e offerto 34 attività. Ovviamente non poteva mancare il Judo per i bambini che è stato svolto tutti i giorni.

Massima considerazione anche nei confronti delle fasce deboli e l'hinterland, visto che un evento di livello nazionale come Mondofitness non poteva che diventare punto di riferimento per il territorio, per servizi e opportunità, come il progetto over 65 e Vitattiva di Alfonso Rossi che ha ospitato gratuitamente per tutto la sua durata 800 anziani, offrendo loro vitto e attività ginnico-culturali.

Insomma, tante belle iniziative realizzate nel cuore di Roma e per tutti gli amanti dello sport, del benessere e del sano divertimento. Un gran finale con fuochi d'artificio il 10 Settembre per salutare l'estate e dare un arrivederci e l'appuntamento al prossimo anno.



JUDOKA

Nuovi Arrivi



Maglia Ippon
Cotone Bianco
100%
€ 15,00

Made in Italy



Per info e per acquisti scrivere a: vendite@judoitaliano.it



Maglia Judo
Cotone Bianco
100%
€ 15.00

Made in Italy



JUDOKA



Felpa 100% cotone
360 gr
Colore blu navy
Tasconi anteriori
No zip
Stampa con colori acrilici

Taglie dalla S alla XXL

€ 38,00 cad.

Per i nostri abbonati

€ 35,00

Su richiesta
Prezzo riservato
alle palestre con
minimo
quantitativo d'ordine

Per info e ordinativi:
vendite@judoitaliano.it

